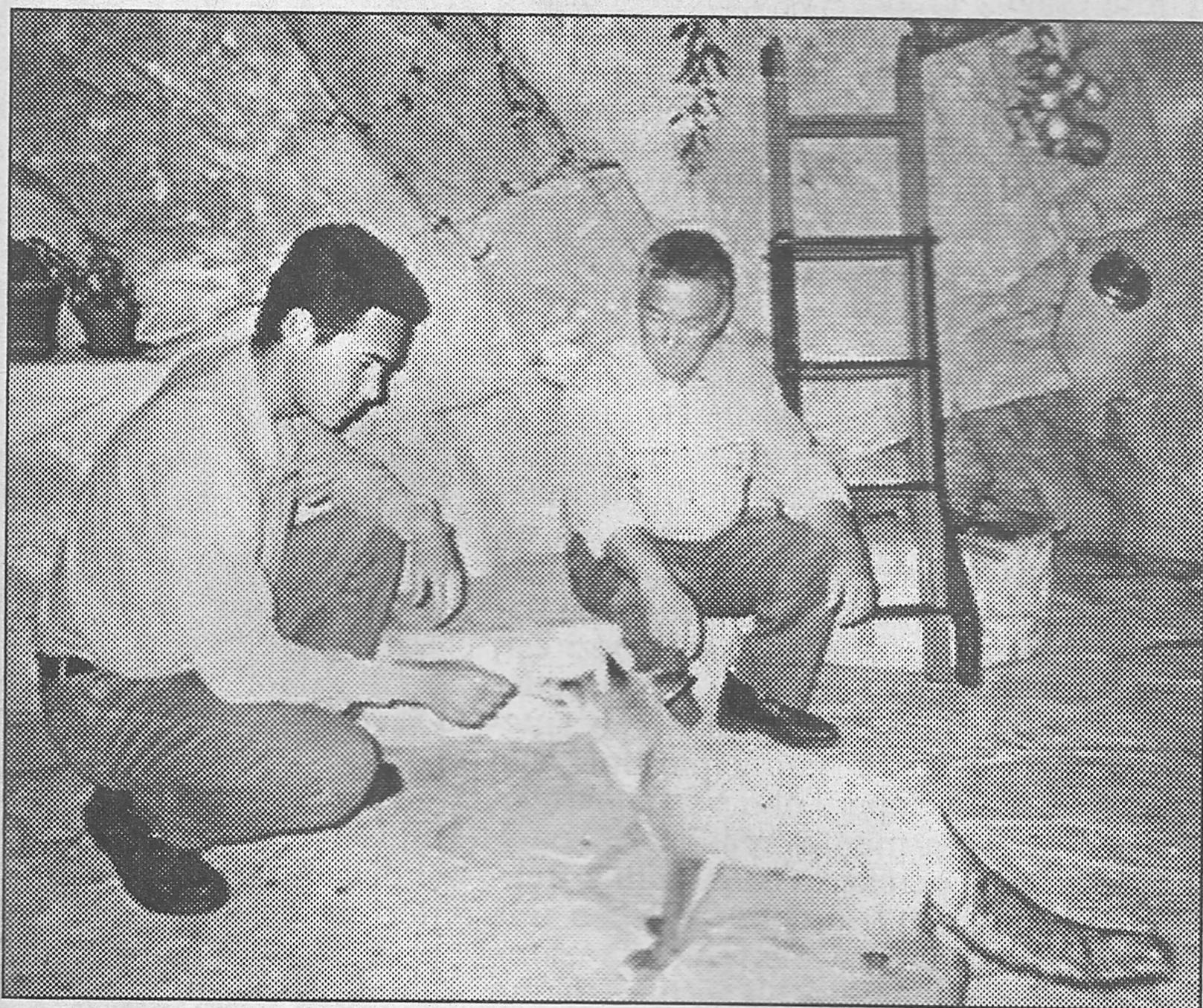


La volpe fa colazione dai Pizzuti



L'animale, cui è stato dato il nome *Pussy*, mentre riceve la porzione quotidiana dal capofamiglia Luigi Pizzuti e dal figlio Elio nel giardino di casa. L'ospite si lascia coccolare, tuttavia, soltanto dalla signora Angiolina. Dopo la colazione, che consuma senza alcun imbarazzo, il mammifero se ne torna tranquillo nel vicino bosco

di GIOVANNI PETTA

LA VOLPE va a colazione: potrebbe essere questo il titolo della incredibile storia di una volpe addomesticata. *Pussy* è il nome del simpatico animale che prende il cibo direttamente dalle mani dell'uomo e che si lascia persino coccolare. Succede a Carpinone: Luigi Pizzuti e la sua famiglia vivono in una casa, con giardino ben curato. Da luglio una volpe ha iniziato a frequentare i Pizzuti, dapprima timidamente, facendo capolino tra i cespugli; da qualche settimana, invece, con più sicurezza e senza imbarazzi, facendosi accarezzare, però, sol-

tanto dalla signora Angiolina. «Ho sempre amato l'ambiente e gli animali — dice Luigi —; da qualche anno ho ripudiato persino la caccia che, da giovane, consideravo un modo di vivere nella natura. Ora mi godo l'amicizia con *Pussy* come se fosse un premio per questa decisione». E il nome? «Ho pensato di chiamarla così in ricordo di un bassotto simpaticissimo che apparteneva a mia madre». I Pizzuti hanno fortemente voluto questo contatto ravvicinato con la volpe e hanno messo in pratica tattiche e strategie per ottenere il risultato. «Sì, all'inizio è stato difficilissimo. Abbiamo continuato a

vivere nel giardino di casa fingendo di non notare la sua presenza e abbiamo lasciato del cibo per lei in posti lontani dalla casa». Probabilmente la volpe si è sentita ogni giorno più sicura e ha accettato la proposta di amicizia. Ieri mattina *Pussy* ha anticipato l'orario della visita quotidiana: «È arrivata alle 8:30 del mattino — dice la signora Angiolina —, ha mangiato con gusto la colazione che avevo preparato per lei ed è tornata nel bosco». Non avete voglia di recintare il giardino e di tenerla con voi? «Non ci penso nemmeno — dice Luigi —, è così bello avere un'amica felice della sua libertà!»